

Uno uomo diventato sindaco: MARCO BORRADORI

Si chiama Marco Borradori ed è il personaggio più in vista nel Ticino: avvocato, notaio e fine pensatore, è stato eletto Sindaco di Lugano nel 2013 e con onestà, professionalità e passione per il suo lavoro sta facendo rinascere la Grande Lugano, sostenuto dai luganesi e dalla Lega dei Ticinesi.

Molti i progetti cui la sua giunta sta lavorando, in un momento storico in cui il Ticino si apre a nuovi flussi turistici grazie all'Alptransit, all'espansione urbanistica e abitativa della città, ai nuovi poli culturali e ricettivi in costruzione. Presidente a più riprese della Regio Insubrica è, da sempre, considerato la "faccia presentabile" della Lega.

Il suo percorso verso la Politica

Nato e cresciuto a Lugano, classe 1959, studia Giurisprudenza a Zurigo e nel 1986 inizia a lavorare come avvocato e notaio. Appassionato di diritto, frequenta il salotto buono della scena politico-finanziaria ticinese e svizzera e come semplice cittadino, discute animatamente di Lugano, dando suggerimenti e proposte per lo sviluppo della città. Grazie al suo modo di fare sempre sorridente, gentile e propositivo si guadagna la simpatia, il rispetto e la fiducia del fondatore della Lega, conosciuto per caso a un matrimonio, che lo invita a entrare a far parte del movimento.

"Io ero colpito da lui che era un personaggio strepitoso dal punto di vista politico – afferma – Mi ha telefonato e mi ha detto se volevo candidarmi per la Lega. La prima volta gli ho detto di no, ma 4 mesi dopo ho accettato. La passione è arrivata subito perché quando hai la possibilità di lavorare per qualcosa in cui credi, nel mio caso per una città, per un cantone

e di fare le cose per bene mi sono reso conto che mi piaceva moltissimo". Lascia dunque il suo lavoro di avvocato e notaio per dedicarsi a tempo pieno alla politica. "Mi sembrava giusto mettere tutto me stesso in questa avventura che stava iniziando. E' stata una scelta giusta e non ho mai rimpianto nulla."

I primi anni con la Lega e l'elezione a Sindaco

E' con Giuliano Bignasca, all'indomani della costituzione del movimento della Lega dei ticinesi. Nel 1991 viene eletto, con Flavio Maspoli, in Consiglio Nazionale. Poi, nel 1992, entra in Municipio a Lugano, dove dall'aprile 2013 svolge il ruolo di sindaco. Ha retto, in Consiglio di Stato, per 18 anni, le sorti del Dipartimento del territorio, affidatogli in un momento cruciale: quello in cui il Cantone, per gestire il trattamento dei rifiuti, era chiamato a scegliere tra forni a griglia e Thermoselect. Altri temi che l'hanno visto in prima fila sono: l'A2-A13, Alptransit, aeroporti di Lugano-Agno e Magadino. Oggi porta avanti con impegno civico e passione questi e nuovi progetti per rilanciare Lugano in tutta Europa come città sicura, retta e competitiva.

Il rapporto con la popolazione

Grazie alla dimensione relativamente piccola del territorio, Marco Borradori riesce a dotarsi di strumenti di comunicazione efficaci e capillari per dialogare con i cittadini. "Lugano è una città molto importante con



68.000 abitanti e quindi è facile anche conoscerli personalmente – dice. Essere sindaco di Lugano vuol dire una responsabilità, vuol dire un impegno, vuol dire sapere che dalle tue azioni e da quelle dell'esecutivo che dirigi ci sono persone che ti guardano, che si fidano, che credono in te e nei tuoi colleghi.”. A Lugano il contatto con la popolazione è molto diretto e positivo. “Mi fermo spesso a parlare con i cittadini proprio dei problemi che li toccano direttamente; qui la cinghia di trasmissione è molto tesa, tra politico e cittadino.” – prosegue. La gente lo stima, lo segue, anche perché vede in lui – a differenza dei suoi predecessori – non un politico diventato Sindaco, ma un uomo diventato Sindaco; un cittadino che non ha mai perso il contatto con il tessuto urbano, che non si è mai montato la testa.

Testa in Svizzera e cuore a Lugano

Si parlava di una sua possibile candidatura a livello federale, ma lui ha scelto di rimanere a fare il sindaco per il legame che ha con la sua città. Dietro questa scelta c'è un amore di Borradori per la sua Lugano: “Avevo iniziato a lavorare a Lugano da due anni e mezzo e non mi sembrava serio tentare altre cose; volevo rimanere qui e tentare di fare sempre meglio, per questo ho lasciato stare la politica a livello federale”.

Gli ottimi risultati per le casse comunali

Riesce a chiudere il Consuntivo Comunale del 2014 con 2,8 milioni di franchi contro i 36,5 milioni preventivati. Un risultato che ha del prodigioso, se si pensa che a Consuntivo 2013 il disavanzo ammontava a 50 milioni di franchi. La giunta di Borradori e il sindaco stesso sono stati come dice lui: “bravi e fortunati al tempo stesso”. “Per ottenere questi numeri – afferma il primo cittadino – Abbiamo messo in atto delle misure di rientro talvolta anche impopolari, e abbiamo avuto il coraggio di tenere duro nonostante le critiche; siamo stati fortunati poi perché non sono scappati troppi contribuenti, anche se abbiamo dovuto aumentare le imposte. Abbiamo avuto delle richieste finanziarie da parte del Cantone che sono state inferiori di quelle che pensavamo e dei ristori da parte del Cantone, superiori alle aspettative”.

Il Risanamento delle finanze e il Pareggio del Bilancio

Con questi risultati non si può che essere ottimisti e la giunta del Sindaco, infatti, prevede di raggiungere il Pareggio di bilancio già nel 2017, se continueranno a lavorare sodo come hanno fatto finora. E' fiero quando asserisce che: “negli ultimi 3 anni siamo riusciti a rimettere a posto i conti della città. La situazione finanziaria di Lugano era molto problematica; noi abbiamo rivisto completamente l'amministrazione

cittadina; razionalizzando le risorse, pensate che un piccolo comune come Lugano aveva più di 2000 dipendenti. Oggi siamo sulla buona strada per il risanamento delle finanze pubbliche, ed è un traguardo importantissimo perché senza delle finanze pubbliche sane non si può neppure far politica, non si può realizzare niente”. Il loro programma prevede la realizzazione di diversi progetti: alcuni grandi, che avranno una gittata di una decina d'anni e altri più minuti, proprio nell'interesse della popolazione. Si punterà dunque sul binomio vincente rigore e realizzazioni di progetti importanti.

L'importanza del Turismo

Lugano è una città frontaliere, spesso di passaggio per altre destinazioni di Svizzera e Italia. Oggi il Sindaco vede un potenziale nuovo per la città che può attrarre maggiori turisti, attratti sia dall'ambiente (Lago, Montagna) che dai servizi offerti dalla città (dal nuovo polo commerciale e culturale alle griffe delle boutique del centro).

“Quote. . . lorem ipsum dedid cosis lorem ipsum dedic about this many words to make four lines maximum”

Grazie alle recenti aggregazioni il territorio di Lugano è per il 72% verde, un dato che sicuramente attrarrà un certo tipo di turismo. Per Borradori: “il turismo di Lugano è fatto di persone non giovanissime che ricercano una certa tranquillità, la possibilità di vivere il lago ma anche di fare escursioni in montagna. Persone che vogliono vivere la cultura, la musica che si esprime al meglio durante le sue stagioni e rende Lugano una fonte di cultura, un luogo dove si sta bene sempre.

L'attrattiva di Lugano è che essendo una città molto piccola, risulta molto vivibile, molto sicura e dotata di un paesaggio e una natura notevoli”.

L'Alptransit

Tra pochi giorni sarà inaugurato l'Alptransit, il treno ad alta velocità che collegherà le città svizzere con Lugano e il Ticino con una riduzione dei tempi di percorrenza abbastanza importanti. Chi dovrà percorrere la strada tra Zurigo e Lugano impiegherà circa un'ora in meno rispetto a oggi. Grazie a questa infrastruttura dunque Lugano accoglierà passeggeri e turisti che faranno capo all'alta velocità e si attende un incremento turistico.

Il sindaco ne è convinto: “essere più facilmente accessibile come città è un elemento importante, i tempi di percorrenza si riducono e per noi la metropoli svizzera di riferimento è Zurigo, che potremo raggiungere in un po' meno di 1 ora e 40; si tratta di un vantaggio sia dal punto di vista turistico che economico, commerciale e culturale. Di recente abbiamo aperto il centro culturale per cui ci aspettiamo molto da questa infrastruttura che potrà costituire una chiave di volta per il nostro cantone”.

Una città simbolo di sicurezza e legalità

Uno degli elementi per essere attrattivi nei confronti dell'Italia è proprio la sicurezza; Lugano, essendo una città piccola, è facilmente controllabile e questo la rende una delle tre città più sicure in Svizzera. Il Sindaco punta su sicurezza e legalità per attrarre nuovi investitori e futuri contribuenti. “Possiamo mettere a disposizione di chi vuol investire in Lugano delle condizioni interessanti, quali fiscalità e burocrazia, molto migliori rispetto a Paesi come Italia, Francia e Inghilterra.” – afferma Borradori.

Il secondo aspetto, forse ancor più importante, riguarda la percezione del grado di legalità e trasparenza offerte da Lugano e dal Ticino. Per molti italiani del nord, Lugano era vista come un porto sicuro per l'evasione fiscale. “Stiamo lavorando affinché il Ticino e Lugano siano riconosciute come quello che sono veramente: non un posto dove nascondere i soldi italiani per evitare tassazioni. La piazza finanziaria è in una fase di riposizionamento importantissimo, anche molto dolorosa. Penso che oggi il segreto bancario abbia perso molto di quello che era il suo peso originario. Ora le banche sono sottoposte a dei controlli rigorosissimi e richiedono ai propri clienti correttezza e trasparenza”.

Lugano e la Cultura

La Cultura è oggi l'aspetto più interessante e nuovo per la città. Già Lugano a livello musicale ha dato e ricevuto tanto in termini di consenso. Oggi, con la recente apertura del nuovo Polo Culturale: il “Lac”, si è spalancata una porta grandissima per puntare sulla cultura come elemento di crescita per noi stessi e per la società. La cultura sarà dunque una nuova calamita per attrarre un turismo intelligente.

Il settore immobiliare e lo scenario abitativo

Nonostante sia in aumento la percentuale degli sfitti, sia commerciali che residenziali Lugano resta sempre una piazza interessante per nuovi investimenti immobiliari. A parere del Sindaco “con l'Alptransit, alcune zone diventeranno più interessanti di altre,





nasceranno nuove infrastrutture e abitazioni. In questa fase di transizione, stiamo assistendo a una situazione in cui ci sono persone che vanno via e altre che stanno venendo ad abitare a Lugano. Ci sono persone che erano qui per un motivo di comodo e ora vanno via e contemporaneamente stanno arrivando persone che

“Quote. . . lorem ipsum dedid cosis
lorem ipsum dedic orem ipsum dedid
cosis about this many words to make
four lines maximum”

hanno deciso di abitare qui, che è diverso. Lugano oggi conta 68.000 abitanti ma 12 anni fa erano solo 28.000. C'è stata una crescita che in parte è dovuta a delle aggregazioni, alcuni comuni vicini ora sono dei quartieri e ciò implica un contatto più continuo con la popolazione. L'importante è far sentire il cittadino dell'ex comune parte integrante del Comune di Lugano, senza fargli perdere le sue radici e peculiarità” – prosegue Borradori.

Manovre e Idee per la Grande Lugano

“Il mio sogno sarebbe quello di avere una città sempre più bella, cercare di avere una cura maggiore, un'attenzione migliore per l'ambiente, per il paesaggio e anche per il costruito” – afferma Marco Borradori.” A Lugano l'edilizia gioca un ruolo importante. Il piano del Sindaco è di cercare di contenerla e valorizzarla. “Stiamo per realizzare il Piano regolatore di tutta la città, grazie al quale riusciremo ad inserire quelle linee direttive che permettono alla bellezza di avere un certo peso.” “Vogliamo fare in modo che quello che c'è di bello venga mantenuto, valorizzato. Abbiamo degli architetti giovani che sanno realizzare progetti molto belli – prosegue Borradori – Lugano è una città turistica, quindi sarà importante anche sentire gli operatori del settore (albergatori, ristoratori e tutti coloro che hanno un contatto con il pubblico). Vogliamo che credano nella possibilità che Lugano cresca e non che si pieghino al pessimismo. La politica può e deve stare accanto all'imprenditore privato. A me piacerebbe una città che riuscisse ad interagire bene tra il privato e il pubblico che riesca a diventare sempre più attrattiva, grazie ai grandi progetti che abbiamo in animo di realizzare”. “Nei prossimi anni – prosegue – vorremmo veder realizzato un nuovo Centro Congressuale che permetterà alla città di diventare più accogliente e dare una risposta a tutti



coloro che vorrebbero abitare in città ma non riescono perché gli affitti sono troppo cari. C'è poi lo sviluppo del nuovo quartiere di Cornaredo, che grazie alle nuove vie di comunicazione, alla galleria aperta 3-4 anni fa può diventare interessante per imprese e industrie, uffici e attività amministrative e diventare la porta d'ingresso per la città”.

Come rendere più attrattiva la città

Lugano riveste un ruolo di primaria importanza: è la porta d'accesso alla Svizzera per gli italiani che vengono qui a investire e a fare acquisti di valore. La città però ha orari limitanti e non permette la fruizione dei servizi a qualsiasi ora, il che costituisce un limite a parere del Sindaco. “Oggi possiamo dire che abbiamo orari dei negozi, non particolarmente attrattivi per chi vuol venire. Alcuni negozi chiudono alle 7. Il turista che viene di domenica qua trova la città chiusa. Questo potrebbe essere un elemento da migliorare per rendere la città più d'appeal”. Il Sindaco sta inoltre pensando a politiche che riescano a preservare la presenza dei grandi marchi della moda, simbolo del lusso che Lugano vanta da decenni, che qui ha trovato la sua migliore collocazione logistica e strategica. Tante idee e proposte di un uomo che prima di essere un politico è un uomo dal grande cuore, che incarna le volontà e i sogni dei luganesi.

Di Valentino De Pietro